

Bianco, Caglioti e Anselmino si rimangiano il programma e il voto dato in Consiglio Piano regolatore, il trio ha cambiato idea

«Non serve uno strumento urbanistico nuovo, è meglio procedere con piccole varianti»
Nel marzo del 2008 avevano approvato l'atto di indirizzo per predisporre un nuovo Prgc

SALUGGIA. (u.l.) Non è passato nemmeno un anno - era il 10 marzo del 2008 - da quando il Consiglio comunale, con i voti favorevoli di Gianni Caglioti (allora assessore all'urbanistica), Ferdinando Anselmino (anch'egli assessore) e Renato Bianco, ha approvato un "atto di indirizzo volto alla predisposizione di un nuovo Piano regolatore", ed ecco che i tre - ora riuniti nel "Gruppo Misto" fanno dietrofront: non serve un nuovo Piano regolatore, sostengono, è meglio procedere con piccole varianti. Hanno annunciato il contrordine il 30 gennaio, nel corso dell'aperimisto con i simpatizzanti al Centro Settia, e hanno inserito la proposta fra gli emendamenti al bilancio comunale 2009.

E dire che la stessa obiezione, al Consiglio del marzo scorso, l'aveva formulata Franco Pozzi, capogruppo di "Comunità Saluggese":



Anselmino, Bianco e Caglioti illustrano le loro nuove pensate

piuttosto che una lunga e costosa revisione generale del Piano, aveva argomentato, «è molto meglio approvare una serie di varianti non strutturali, sostenendo costi minori ed avendo un'efficacia immediata, anziché averla dopo anni quando magari si saranno perse altre opportunità di sviluppo». Ma Caglioti, con i suoi foglietti davanti, era stato irremovibile, e aveva detto: «anziché piccole varianti è preferibile adottare

e approvare uno strumento completamente nuovo. Nessuno di noi a casa sua penserebbe di cambiare il pavimento del bagno quando c'è il rischio di dover sostituire presto i sanitari». Sedotti da questa argomentazione, sia Anselmino che Bianco avevano votato a favore della proposta di Caglioti. Entrambi, oltretutto, l'avevano promesso in campagna elettorale: se vinciamo faremo un Piano regolatore nuovo.

Ora i tre del Gruppo Misto hanno chiesto un po' in giro, hanno parlato con "tecnici comunali e regionali" e hanno cambiato idea: lasciamo perdere il Piano, procediamo con le varianti.

Innanzitutto hanno capito che, anche con un nuovo Piano regolatore, ci sarebbe poca trippa per gatti: "rendiamoci conto - affermano - che la volumetria massima ammissibile è quella già autorizzata", ripetendo

a pappagallo quello che Pozzi aveva detto in Consiglio, inascoltato, un anno fa: «il Piano è tutt'altro che saturo, tra capoluogo e frazione - aveva spiegato - per le nuove costruzioni ci sono ancora 54 mila metri cubi inutilizzati, equivalenti a 180 villette unifamiliari; c'è una disponibilità di gran lunga superiore alla domanda, anche futura». Ma soprattutto i tre hanno capito un'altra delle affermazioni fatte da Pozzi in quell'occasione: «l'unico vantaggio certo l'avrà, in termini economici, il professionista che sarà incaricato di redigere il Piano». E siccome a sceglierlo, ora che hanno perso gli assessorati, non saranno più né Caglioti né Anselmino, è meglio che l'incarico per un nuovo Piano non venga affidato da questa Amministrazione. E Pozzi ridacchia: ci hanno messo undici mesi, ma alla fine ci sono arrivati anche loro.

Una petizione degli abitanti di via Gen. Demaria «Le transenne della Pizzo noi qui non le vogliamo»

«Metterebbero a rischio la sicurezza dei pedoni»



Le transenne in via don Cerruti. Sopra: l'assessore Pizzo

SALUGGIA. (r.s.) È pervenuta nei giorni scorsi al protocollo del Municipio una petizione popolare con cui 43 cittadini chiedono all'Amministrazione comunale di "recedere dalla decisione di installare transenne per delimitare il passaggio dei pedoni in via General Demaria". Prima firmataria è Margherita Baesso, che risiede al civico 10; seguono altre 41 firme di persone che abitano nella via e una di un residente in via Crescentino.

I firmatari, "venuti a conoscenza dell'intenzione dell'Amministrazione comunale (annunciata dall'assessore Lucia Pizzo, ndr) di installare nuove transenne per delimitare il passaggio dei pedoni nella medesima via, esprimono la loro contrarietà alla scelta che l'Amministrazione intende operare, soprattutto in funzione del fatto che la carreggiata stradale è già insufficiente per il normale transito degli autoveicoli, ciclomotori e biciclette".

"Si rileva al riguardo - aggiungono - la nota difficoltà del transito dei pullman diretti quotidianamente verso il comprensorio Sorin, che verrebbe ulteriormente aggravato dal restringimento della carreggiata, senza contare i problemi ancora maggiori che riguarda il passaggio di

mezzi pesanti, il cui unico percorso possibile verso via Crescentino è appunto la via G.B. Demaria".

"Alla luce delle predette considerazioni - concludono - recedendo per l'incolumità degli stessi pedoni, che anziché migliorare con l'installazione delle transenne a nostro parere peggiorerebbe, e per le difficoltà di accesso alle abitazioni che verrebbe peggiorata rispetto alla situazione attuale, invitano il sindaco e la Giunta a recedere dalla scelta".

Il referente a cui l'Amministrazione deve riferirsi per comunicazioni è Giovanni Frigato, gestore del "Punto Sma" di via General Demaria.

Sulla petizione si è subito fondato il Gruppo Misto di Bianco-Caglioti-Anselmino, che dice di condividere «la preoccupazione dei cittadini» e «intende sostenere con ogni mezzo le loro proteste per fare in modo che almeno queste inutili e dannose barriere non vengano installate, dopo la negativa esperienza prodotta da quelle installate in via Ponte Rocca e in via San Giovanni». Anche Bianco & c. si allineano quindi alla posizione di Comunità Saluggese: da mesi i consiglieri Pozzi e Olivero chiedono la rimozione delle transenne che l'assessore Pizzo ha voluto installare in paese.

• in Consiglio comunale, marzo 2008

«È forte la tentazione di "tirare a campare" ed approvare piccole varianti che presentano un iter semplificato con la certezza di arrivare subito all'obiettivo specifico [...]

Ciò che si vuole fare oggi è uno studio attento, puntuale e approfondito in tutti i settori coinvolti dalla progettazione urbanistica [...]

Nel programma elettorale avevamo previsto la revisione complessiva del Piano regolatore. Quello che stiamo facendo oggi è la realizzazione complessiva del nostro obiettivo».

Gianni Caglioti

«La necessità di un nuovo Piano Regolatore non è sicuramente una novità per il nostro Comune. Già la precedente Amministrazione, e in particolare l'assessore Miglietta, ritenevano necessario arrivare ad approvare un nuovo strumento di pianificazione. Molti dei candidati sindaco hanno preso impegni nel loro programma elettorale, ed io ero tra questi. Ciò detto, anche solo per voler essere coerenti con gli impegni presi con i concittadini nel momento in cui gli abbiamo chiesto il voto, credo sia necessario favorire l'avvio delle procedure».

Renato Bianco

«Anch'io esprimo voto favorevole alla proposta di Caglioti di avviare le procedure per un nuovo Piano Regolatore».

Ferdinando Anselmino

• all'«aperimisto», gennaio 2009

«Il Comune di Saluggia sta per avventurarsi in un percorso molto difficile, complesso e molto costoso, per realizzare un nuovo Piano regolatore. La prima domanda che viene in mente a tutti è: ma è proprio necessario?»

No, il Comune di Saluggia può fare a meno di un nuovo Piano regolatore!

Un nuovo Piano regolatore costa un sacco di soldi (circa 100 mila euro) e qualcuno comincia già a dire che si sa già chi sarà a vincere la gara per la progettazione.

Il nostro vicino di casa, Comune di Crescentino, ha impiegato due legislature per arrivare alla conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Piano. A noi sembra un tempo troppo lungo!

Ci siamo fermati a riflettere e valutare attentamente se non esistono alternative più semplici ed in grado di raggiungere gli stessi risultati.

La nostra proposta è di una semplicità quasi infantile.

Facciamo tutto ciò che è possibile fare per modificare il Piano regolatore attuale.

Approviamo tutte le varianti non strutturali necessarie.

[...] Non perdiamo (e non facciamo perdere) degli anni preziosi, sperando inutilmente di avere a disposizione maggiori volumetrie. Risparmiando i cento mila euro necessari per un nuovo Piano regolatore, ci sono tante cose da fare più utili e concrete!».

Gianni Caglioti, Renato Bianco, Ferdinando Anselmino

Al Centro Settia

Una sede per il Cai

SALUGGIA. (r.s.) La sottosezione saluggese del Club Alpino Italiano, che dal 2005 ha quale reggente Paolo Miglietta, ha ottenuto dal Comune una sede in cui tenere le riunioni e ospitare la propria biblioteca storica; la sede è al primo piano del Centro Settia. Venerdì 20 febbraio a Chivasso, presso la sede di via del Castello 8, il Cai chivassese - a cui la sottosezione di Saluggia fa riferimento - verrà presentato il programma 2009 dell'attività escursionistica della sezione e delle sottosezioni.

vita municipale

SANT'ANTONINO

Attivato il semaforo

Domenica 8 febbraio alle 10.30, alla presenza del sindaco Marco Pasteris, del consigliere Mauro Canepari, di alcuni curiosi e di un fotografo, è stato attivato l'impianto semaforico nella frazione Sant'Antonino. Il nuovo semaforo regolerà il traffico lungo la provinciale che collega il capoluogo con Livorno Ferraris e gli incroci nel centro della frazione sulle direttrici che dalla piazza Parrocchiale conducono verso via San Giacomo e via Cigliano.

TRASPORTO ALUNNI

È arrivato lo scuolabus

Entrerà in servizio a breve il nuovo scuolabus - un Mercedes Benz da 28 posti - acquistato dal Comune con il contributo della Regione Piemonte per il trasporto degli alunni delle scuole materne, elementare e medie di Saluggia e Sant'Antonino. Per presentare il veicolo si sono fatti fotografare, la mattina di sabato 7 febbraio davanti alla scuola elementare, il sindaco Marco Pasteris, gli assessori Lucia Pizzo e Paola Leone, i consiglieri Tiberio Abategiovanni, Mauro Canepari e Luciano Gilardi.

RadioCity
LA CITTÀ CHE VIVE

Biella e Novara 89.9 - Vercelli 103.9 - WWW.RADIO-CITY.IT

Accendi Radio City, ad ogni ora troverai la città che vive.

Ad ogni ora le informazioni utili:

al minuto :20 il "giornale radio", con la voce di chi vive e opera nella comunità locale (dalle 7:20 alle 20:20).

al minuto :40 gli approfondimenti: opportunità di lavoro e studio, informagiovani, cultura, spettacoli.

Nel fine settimana aggiornamenti dai campi di calcio e di Pallacanestro Biella.

Radio City, nelle province di Vercelli, Biella e Novara sugli 89.9 e a Vercelli città sui 103.9, è la radio della comunità, fatta anche da te!

Contatta Radio City per: segnalare eventi che organizzati o di cui sei al corrente, dettare annunci tra privati, richiedere informazioni.

Sede: Vercelli, Via Guala Bicheri 8
telefono: 0161 255.233 - fax: 0161 255.280
redazione@radio-city.it - SMS: 33 458.40.458

Azienda manifatturiera

RICERCA

saldatore/carpentiere

per attività di saldatura a filo e ad elettrodo su carpenteria metallica leggera/media e montaggi di piccole strutture.

Richiesta esperienza minima di 3 anni in analogo mansione.

Sede di lavoro: **vicinanze Santhià**; possibili interventi su cantieri esterni in zona.

Inquadramento commisurato alle esperienze e alle capacità dimostrate.

Le persone interessate (L. 903/77) dovranno inviare dettagliato curriculum vitae alla **Casella Postale n. 85 - Santhià (VC)**, citando sulla busta "RIF. SEL8", oppure all'indirizzo e-mail **selener1@libero.it**

Si richiede espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03).